Anno VII. - N. 2319 — Trieste, Martedì 15 Maggio 1888. (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2319

DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione **CORSO N. 4**. Redazione: **VIA NUOVA N. 21**. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 — *Telefono: N. 227* — *Redazione: via Nuova N. 21*

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La squadra italiana a Barcellona. ROMA 14. La *Tribuna* osserva che la squadra italiana che posdomani partirà per Barcellona sarà la più potente e moderna fra quelle che converranno in quel porto. Infatti, senza contare il *Duilio*, che non sarà in grado di accompagnare la squadra, ma soltanto di raggiungerla fra qualche giorno, l'Italia sarà rappresentata da sedici navi, tre fra le quali sono i più grandi colossi della marina europea. Gli altri legni sono tutti dei più recenti modelli e forniti di artiglierie e di armi d'attacco e difesa così formidabili da riuscire completamente perfetti. La Francia avrà anch'essa 17 navi, ma nessuna fra queste uguaglia in potenza i legni italiani.

La visita di re Umberto alle Romagne. ROMA 14. E' assolutamente deciso che il viaggio del re in Romagna segua al momento delle grandi manovre che avranno luogo entro il mese di agosto tra Imola e Forlì. Crispi non lo accompagnerà. Sarà seguito soltanto dal ministro della guerra generale Bertolè-Viale.

Parlamento italiano. ROMA 14. *Camera* — incominciata la discussione finanziaria. Mentre dicevasi che i nemici di Magliani avrebbero taciuto, parlarono egualmente. Del Giudice presentò una mozione di fiducia. La discussione continuerà domani.

La questione Giordano Bruno. ROMA 14. Stamane gli studenti fischiarono il prof. Scalzi, consigliere comunale il quale si era astenuto d'intervenire alla seduta in cui si trattò dell'area per il monumento a Giordano Bruno.

La salute di Don Pedro. MILANO 14. Il miglioramento nello stato di salute dell'imperatore del Brasile prosegue, peraltro con estrema lentezza. Vennero fatti uffici perchè il prof. Semmola resti a Milano ancora per qualche giorno. In ogni modo lo stato di debolezza dell'imperatore non assicura pienamente sulla sua guarigione ed é molto lontano il giorno in cui potrà essere in grado di partire.

MILANO 14. Don Pedro migliora. Le forze sono ristorate. Egli s'intrattenne con Charcot e Semmola in discorsi scientifici.

L'esposizione vaticana. ROMA 14. Generalmente si crede un pretesto che la chiusura dell'esposizione vaticana sia dovuta al deperimento di qualche oggetto. La decisione della chiusura fu presa in seguito ad una riunione presieduta dal papa. Vennero fatte presenti le gravissime spese che giornalmente si devono sostenere per tutto il servizio dell'esposizione, scarsissimamente rimborsate dagli introiti che fino ad ora furono molto esigui. Si è considerato di più che nei mesi di giugno e luglio la capitale è affatto deserta ed è scarso assai il concorso dei forestieri, per cui il papa ha deciso di chiudere la mostra.

Mostra industriale. VIENNA 14. Oggi l'imperatore ha aperto l'esposizione industriale organizzata per festeggiare il suo giubileo di regno. Dopo aver risposto all'allocuzione del presidente del comitato, l'imperatore fece un giro di due ore per le sale della Mostra.

L'abolizione della schiavitù. RIO JANEIRO 14. Il Senato votò l'immediata ed incondizionata abolizione della schiavitù.

La squadra inglese. MALTA 14. La squadra inglese comandata dal duca d'Edimburgo é partita per Barcellona.

Hewet è morto. LONDRA 14. E' morto l'ammiraglio Hewet, quello che conchiuse il noto trattato tra l'Inghilterra e l'Abissinia.

Città incendiata. LEOPOLI 14. Oggi é stata distrutta da un incendio la città capoluogo distrettuale di Zidaczow.

La squadra austriaca nelle aque italiane. ROMA 14. Il *Diritto* crede che, visitando la squadra austriaca i nostri porti, il governo di Vienna smetterà l'opposizione fatta finora ad una visita della squadra italiana alla costa dalmato-istriana fino a Trieste.

Parlamento austriaco. VIENNA 14. *Camera dei deputati*. Esaurito il bilancio delle finanze, si procede al bilancio del commercio. Rispondendo alle osservazioni di Bohaty, il ministro illustra la questione del trattato commerciale con la Rumenia. Fa notare che con il recente cambiamento di gabinetto a Bucarest furono interrotte le trattative. Spera che verranno continuate. Il trattato di commercio con l'Italia essere vantaggiosissimo per molte industrie, quantunque, trattandosi di reciproche concessioni, non fosse possibile procacciare gli stessi vantaggi a tutte le industrie. Il ministro s'occupa quindi di vari progetti ferroviari, difendendo il governo contro le accuse sollevate a proposito della linea Wolfsberg-Drauburg e annuncia la presentazione prossima di progetti per una ferrovia Schrambach-Neuberg con diramazione a Gusswerk, eventualmente a Wegscheid e una linea Eisenerz-Vordernberg. Prossima seduta domani.

Notizie telegrafiche.

Boulanger nel Nord. DOUAI 13. Il tragitto fra Dunkerque e Douai si effettua benissimo. Difatti percorriamo adesso il dipartimento di Dive, dove il generale raccolse molti voti. In alcune stazioni vengono offerti dei fiori e presentate delle suppliche. Il generale parla con tutti, ma dimentica d'invitare gl' interlocutori a coprirsi. Così questi rimangono per minuti interi col cappello in mano. All' arrivo a Douai l'accoglienza é entusiastica, come a Dunkerque. Si raggiungono con difficoltà le vetture. Il comitato elettorale fece affiggere dei manifesti annuncianti l'arrivo. Un uomo che fischia, viene spogliato nudo. — Qualche esaltato tenta di staccare i cavalli. Laguerre vi si oppone e viene ubidito, perché i dimostranti sono alquanto docili. Scendiamo all'albergo d'«Europa». Alle due avrà luogo un *punch* all' «Hôtel di Fiandra». Il prezzo é di cinquanta centesimi. La città sembra in festa. Sventolano parecchie bandiere. L'animazione é maggiore che a Dunkerque, ma molta é la curiosità. Il tempo é splendido. All'arrivo a Douai i dimostranti intonarono delle canzoni boulangiste. Due bimbe adorne di nastri tricolori e coccarde offersero dei fiori. Gl' intervenuti al banchetto ebbero, per pochi centesimi, tanto cognac da crepare. Ma hanno lo stomaco buono, e seppero condensare l' alcool nell' entusiasmo, o viceversa. Partimmo per Lille, seguiti dai *puncisti* esaltati. Molti birichini perseguitano il generale, dicendo: Abbiamo gridato molto; dateci un soldo. Il generale rimane inflessibile, non volendo incoraggiar- i mercenari.

Il libro e la presidenza di Boulanger. PARIGI 13. Sono uscite altre due dispense del libro di Boulanger. Il generale critica il sistema di mobilizzazione esistente allora. Descrive quale deve essere il capo di uno Stato. Dice che questi non deve lasciarsi influenzare dalle circostanze nè dominare dagli avvenimenti. Deve restare fermo al suo posto, col timone sempre in mano, con l'occhio fisso sull'orizzonte, prevedere freddamente i pericoli, prepararsi a riceverne l' urto, cercando di evitare lo scoglio, calmo nei più grandi cataclismi, sapendo portare il peso della responsabilità, non esitando ad impegnare la propria iniziativa, confortando sempre e padroneggiandosi, pronto alla vittoria come alla disfatta, avendo tutto disposto per raccogliere i frutti dell' una e rimediare alle conseguenze dell'altra.

Diffondesi quindi in considerazioni militari. Si assicura che il libro del generale venne scritto da un ufficiale suo amico. Egli fece solamente la prefazione. — Si dice pure che Laguerre e Thiebaud fondarono dei buoni di cassa di venticinquemila franchi, rimborsabili a cinquantamila, quando sarà presidente della repubblica Boulanger.

I concentramenti russi. BERLINO 13. Gli officiosi continuano la campagna antirussa. La *Post*, esaminando i dislocamenti russi, conclude che l'ammassamento di truppe quasi sul piede di guerra, nelle province occidentali e lungo le ferrovie strategiche, fa più che compensare la rapidità della mobilitazione tedesca; certamente un concentramento simile, alla lunga, è incompatibile con lo stato delle finanze russe; ma ciò appunto rende il conflitto più probabile.

La matassa d' Oriente. VIENNA 13. Si smentisce la notizia che Hitrowo vada a Sofia e Persiani a Bucarest, come pure che Hitrowo intenda di dar querela ai giornali imputanti ai suoi maneggi i disordini agrari rumeni. Codesti maneggi di carattere economico, spiegansi, del resto, benissimo anche senza le subbillazioni russe. Le ultime notizie smentiscono la intenzione attribuita alla Russia di non occuparsi più della Bulgaria e comprovano invece ch' essa crede giunto il momento di riporre in qualche modo la quistione sul tappeto. Non si sa ancora quale origine abbia la notizia dell'invio di Schuwalow a Sofia, né con quale qualità vi andrebbe; poiché lo czar mai riconobbe il Coburgo né il suo governo. Dall'altro canto egli non sarebbe adatto a ripetere il tentativo di Kaulbars. Naturalmente, tornando sul tappeto il problema bulgaro, ne soffre tutta la situazione generale. I circoli diplomatici non esitano a definirla assai seria, ma seria fu sempre da sei mesi a questa parte.

BERLINO 13. Si smentisce che Bismarck intenda di chiedere alla Porta che deponga il principe di Coburgo. La Germania non assumerà nessuna iniziativa, neppure diplomatica. La situazione é invariata.

Alla mostra bolognese. BOLOGNA 13. Il re lasciò ventimila lire di beneficenza e iniziò con diecimila lire la sottoscrizione per l'istituto antirabbico di Bologna, promosso dal prefetto. L'esposizione è poco affollata; Bologna si riposa dalla tensione dei giorni scorsi. E' finito l'allestimento della sala pei giornalisti nell'edificio di musica; venerdì prossimo si darà il primo concerto orchestrale diretto dal Martucci. E' accertata la prossima venuta della grande orchestra di Vienna attesa con interesse.

L'esposizione italiana a Londra. LONDRA 13. Sotto un immenso padiglione, addobbato riccamente con bandiere, orifiamme italiane e inglesi, contenente 5000 persone, si è inaugurata ieri l'esposizione italiana. Il lord Mayor, alle tre e mezzo, giunse in forma ufficiale, seguito dal personale dell'ambasciata italiana in uniforme, e dal comitato esecutivo. Bonghi, venuto espressamente come presidente del comitato da Roma, dichiarò aperta la mostra, dirigendo parole di simpatia e di affetto all'Italia. Applausi clamorosi. Bonghi lesse un lungo discorso che fu applauditissimo. L'inno di Tito Mattei, scritto espressamente su parole di Ghislanzoni, è molto bello. Almeno dodicimila persone circolavano nelle sale. Affollatissime quelle di pittura napoletana. L'esposizione è completamente riuscita.

Una sfida. PARIGI 13. Susini, membro del comitato boulangista, mandò a sfidare Henry Maret, deputato e direttore del *Radical*, perchè scrisse che Boulanger non assistette al banchetto di stamane, temendo il contatto della canaglia, e preferendo di avere i convitati del *Cafe Riche*, sobri e puliti come Susini.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

CALENDARIO. Luna nuova — Leva il sole ore 4.32 tram. 7.21 Oggi: Santa Sofia — Domani: S. Giov. Nep. — Termometro C. ore 7 ant. 15.3 2 pom. 17.4 Altezza barom. 753.9

Camera di commercio. Programma della publica radunanza che avrà luogo domani 16 corr. alle 5 1/2 pom.:

1. Lettura dei protocolli 20 aprile e 4 maggio a. c. — 2. Proposta per domanda di proroga del toglimento del portofranco — 3, Proposta di provedimento finanziario interinale per i Magazzini Generali. — 4. Resoconto dei Magazzini Generali sulla gestione 1887, e nomina di un membro delegato nel Comitato dirigente. — 5. Riferta sulla mozione del sig. G. A. di Demetrio in merito alla toccata di Varna. — 6. Riferta sulla raccomandazione del sig. Dr. Levy in oggetto della tassa sui certificati di origine. — 7. Comunicazioni.

Al Circolo Artistico. L'affluenza di visitatori all' esposizione dei doni messi in vendita nella Sala del Circolo é ogni giorno bellissima. Quello poi che più fa piacere si è che le vendite si susseguono di giorno in giorno. L'egregia signora Bazzoni acquistò lo splendido vaso che Giuseppe Caprin aveva donato al Circolo; un grazioso piatto dipinto dalla signora Bachrach fu pure venduto e del pari una scatola per zucchero, donata dalla Società degli Amici dell'Arte.

Un'anfora dipinta dalla signora Finzi fu acquistata dal signor Oscar Finzi di Venezia; un tamburello dipinto e incognitamente pervenuto fu acquistato dal signor Achille Segré; una colonna di porfido dal signor Petracco. Il piatto della signorina Piacere, dalle tinte non forti, trovò l' amatore nel signor Schmiedl.

Il signor Giulio Levi fece acquisto di molti oggetti: Una *papeterie*, due *album* di fotografie; un quadro di Marass, la bella testina di vecchia, uno di Rota, *la Parigina* dal volto sorridente e fresco ed un altro ancora: *il saluto all' alba*.

Il signor Conti s'invaghì di un bicchiere donato dal Barone Sartorio; di un porta *album*, graziosissimo, fece acquisto il signor Della Martina.

Il signor Angelo Segré ha dimostrato anche nel suo acquisto la mente d' artista: un archibugio antico, tutto incrostato in madreperla, andrà ad adornare forse il suo studiolo.

Un buffone in maiolica, molto grazioso, passerà in proprietà del signor Artelli.

Se si va avanti di questo passo, tutti i bei doni troveranno i loro amatori, ed il Circolo anche senza la lotteria che il Governo non ha voluto concedere, potrà realizzare una bella somma.

Ferrovia Ronchi-Cervignano. Ci scrivono che il sig. Ed. Prister, gran possidente nel basso Friuli, sia disposto a cedere *gratuitamente* tutti i tratti di terreno che dall'opera ferroviaria fossero richiesti, nel suo vasto possesso. Registriamo il fatto, certi che ove venisse confermato, l' ingegnere Schmidt saprà trarne partito per agevolare così la sua lodevole e proficua impresa.

Esposizione di arte industriale. Incominciamo la rassegna dettagliata degli oggetti esposti:

Lavori in ferro battuto. All' Esposizione dell' anno scorso non si era presentato con lavori in ferro battuto che il solo Tuzzi; quest' anno abbiamo tre espositori, uno degno dell' altro. Il Tuzzi ha esposto degli oggetti bellissimi: candellieri, *bougies*, alari per caminetti, un fanale in istile rinascimento, benissimo ideato, un lampadario già venduto, veramente grazioso. C' è una specie di lavamani, imitazione dello antico, con il fusto in ferro battuto e la bacinella ed il serbatoio d' aqua in rame lucido. Lo stile è indovinato, e pur conservando l' impronta dell' epoca. ha una certa grazia tutta propria.

Un altro lampadario di Artico si distingue per il bel disegno e per la precisione del lavoro. Artico espone ancora una lampada da tavolo, un paracaminetto ed un alare di un gusto speciale.

Sappiamo che questo artista ricevette la commissione per un lampadario eguale a quello esposto.

Artuso ha una pusterla stile tedesco antico, dei candelabri, due bracciali ed una porta rustica per monumento, tutta in ferro battuto. Alcuni tronchi d' alberi intrecciati formano l' ossatura. Da un angolo partono tulipani e foglie che s' intrecciano leggiadramente assieme a dei rami di edera che si abbarbicano per ogni dove.

Tutto il salottino è dedicato a questa industria nuova per noi, nata e cresciuta con una rapidità singolare e venuta a tale punto da poter concorrere con tutti i centri che sino ad ora in questo ramo tenevano la palma.

Ce ne congratuliamo con i nostri artisti per questo successo che fa onore alla nostra città, non senza raccomandare ad essi di essere intraprendenti e di studiare, studiare bene quelle epoche che ci furono maestre, e mettere in evidenza i loro prodotti; perchè fino a che questi rimangono nelle officine, nessuno o ben pochi se ne accorgono, e per essere apprezzati è duopo farsi conoscere.

Altri lavori in ferro battuto, bene riusciti, espone Simoni di Innsbruck; anche lui ha dei candelabri, degli oggetti per scrivanie, eseguiti con arte ed a prezzi mitissimi.

Un' altra parte importante dell' esposizione è la *mobiglia*. Non c' è copiosità di oggetti; potevano invero esserne molti di più; ma forse si è voluto tenersi proprio a quello che pareva perfettamente artistico.

Stella occupa il primo posto con dei lavori degni di ogni lode. Una credenziera stile rinascimento, in noce chiara, è lavorata a rilievi ed incastonature di gruppi in metallo; di sopra, nel mezzo, invece di marmo, è ricoperta con *péluche bleu ciel*. L' assieme, oltrechè essere scrupolosamente corretto, è di un gusto squisitissimo; ci si vede la mente dell' artista e la mano dell' artefice espertissimo.

Altri stipi, stile *600*, benissimo lavorati, e che alla serietà delle linee accoppiano una sveltezza nel disegno gradevolissima.

Ci sono poi due *tabourets* d' imitazione chinese; delle mensole lunghe per salotto, in legno pressato, molto eleganti, e dei quadretti di figure, pure pressati; lavori che hanno un' apparenza bellissima e costano invero molto poco.

Janz espone pure qualche mobile.

Un armadietto-toeletta, con specchiera grande nel mezzo, è di un' eleganza civettuola che ricorda i mobili delle *Tuilleries*; è semplice, di noce filettato in oro, ma è un vero gioiello; è venduto. Janz ha pure delle mensole eleganti e delle seggiole, imitazione *Sansovino*, bellissime.

Altri mobili espone Bessarel di Venezia. Degli intagli in legno, forse un po' pesanti; due mensole però sono belle e dei seggioloni angolari molto eleganti.

Due stipi molto belli, con rilievi bene lavorati espone Portois e fils di Vienna. Zanetti di Vicenza ha pure delle cosettine elegantissime, e Piazzali di Vicenza, tra diversi mobili eleganti, ha una mensola bene scolpita ed ancor meglio ideata.

I mobili esposti dal signor de Bonmartini, tutte imitazioni dell' antico; cassepanche, canapè, stipi, seggiole di tutte le

---

Oltraggio segreto segreta vendetta

Romanzo di A. Matthey

— Mio Dio, sì l'importanza vi sfugge. Voi vi mischiate nella politica e non vi ...simo. Avete altre occupazioni... Ma la cosa non é perciò meno grave per Juan Cameron, il che vi é eguale, e per me, il che vi sarà forse meno indifferente. Questa situazione disonora assolutamente un onest' uomo che non merita una tale inumanità. Io provo per questo galantuomo l'affezione che sentirei per un fratello amato. Gli ho promesso di mettere in luce la sua situazione e ho contato su di voi.

— Che strana idea.

— Mi rifiuterete il vostro aiuto?

— Ma niente affatto. Tutt' altro anzi. ...è che non vi capisco nulla, e tuttavia per me fa lo stesso. E giacché é questa la sola maniera con cui mi permettete di guadagnare il danaro che mi date... io invece felicissima di quest'occasione. ...*gente onesta* alla sua maniera, mio ...! aggiunse essa, stendendogli entrambe le mani, sebbene il suo accento palesasse un fondo di rancore, o, piuttosto, di de...one.

Ciascuno, dopo tutto, ha il suo amor proprio, e se il duello di Leris avea lu...ato quel sentimento agli occhi del ...ico che ne credeva Coralia l' eroina, non impediva ch' ella si sentisse umi... nei casti convegni che le imponeva il ...ane.

— Non aspettavo meno da voi. Per procurarmi le informazioni che desidero occorrerebbe avere relazioni nel Consiglio dei ministri...

— Benissimo! Io ho appunto messo alla porta, per ricevervi, il segretario del ministro di...

— Credevo che dormiste profondamente.

— Ah, tanto peggio! Mi sono scoperta. Ma, fra di noi, questo non significa nulla, nevvero?

— Nulla affatto! Soltanto io sarei desolato se questo alto personaggio ve ne conservasse rancore, giacché potrebbe esserci utilissimo per le informazioni di cui abbisogno...

— Conservarmi rancore, lui! Domattina verrà a piangere alla mia porta...

— Apritela...

— Non mancherò.

— Ed ora, se non mi sbaglio... voi dovete avere relazioni nel mondo diplomatico... straniero.

— Ma sì. Sono in eccellenti relazioni coll'Inghilterra, in ottimi rapporti con la Russia...

— Il sogno degli uomini di Stato!

— Freddamente con l'Itatia...

— E la Spagna?

— Benissimo.

Allora, per circa un paio d' ore Edoardo di Leris spiegò a Coralia, nei minimi dettagli, ciò che aspettava da lei.

Fu cosa abbastanza difficile.

La sciagurata e amabile creatura, malgrado tutta la sua buona volontà, non comprendeva gran cosa della situazione di Cameron, e si trovava oltremodo confusa.

Ciò usciva completamente dall' ordine abituale delle sue concezioni.

Fu d' uopo farle un piccolo corso di storia contemporanea, affinché sapesse di che si trattava e, sopratutto, il carattere particolare delle informazioni che si desideravano.

Non oseremmo giurare che ne traesse molto profitto, non perchè mancasse assolutamente d'intelligenza, ma vi hanno intelligenze *professionali* e Coralia non possedeva che quella, che è una grande forza nella vita e che conduce assai lontano.

Tuttavia, essa riuscì a mettersi in testa quanto Leris si attendeva da lei, in quale senso dovea dirigere la sua inchiesta e ciò che importava apprendesse per trasmetterlo a chi di diritto.

Le cose in tal modo regolate fra loro, Edoardo la lasciò per ritornare a casa sua, dove il domestico gli consegnò una partecipazione di morte.

Il giovane la spiegò dapprima con una certa indifferenza, ma vi ebbe appena gettato sopra lo sguardo, che emise un grido di sorpresa e di dolore.

XXXIII.

Quella lettera annunziava la morte del padre di Editta e secondo padre di Edoardo di Leris, in una parola di Riccardo O' Brien.

Il seppellimento era fissato al posdomani mattina.

E' facile il comprendere il turbamento che una tale notizia, così inattesa, doveva cagionare nel giovane.

Come mai il vecchio che, quattro giorni prima, aveva veduto rigoglioso di salute, era morto senza che egli avesse neppure saputo della malattia?

Fu un vero strazio per Edoardo, poscia, improvisamente, un' idea che gli faceva vergogna in simile momento, gli traversò il cervello, senza potere scacciarla, e quell'idea era questa:

«Adesso che suo padre è morto, Editta non ha più motivo per ricusare di fuggir meco.... Questa è forse la libertà per entrambi!»

Esiste appunto in noi tutto ciò che Edgardo Poe chiama il «demone della perversità», il quale ci sussurra all'orecchio, talvolta anche nei momenti più tragici, riflessioni così indipendenti dalla volontà, così contrarie ai sentimenti del cuore e alle delicatezze della coscienza, che ciò fa orrore a noi stessi, e siamo costretti ad arrossire con indignazione.

Edoardo, che non era nè un corrotto, nè un cinico, ma semplicemente un innamorato che la passione rendeva egoista alle sue ore, e lo spingeva ad atti di cui soffriva, pure adorandoli, respinse quell' idea con tutte le sue forze, o piuttosto l'allontanò, non volendo pensare se non al dolore che egli soffriva per quella morte, e che tanto doveva cagionarne ad Editta, già così crudelmente colpita.

Malgrado l'ora avanzata, ei si disse che il suo posto era al capezzale dell'uomo che l'aveva amato, e si diresse a piedi non trovando carrozze, giacché eran quasi le quattro del mattino, verso la dimora di Riccardo O'Brien.

Abbiamo detto che l'appartamento di questo, dopo il matrimonio di sua figlia, era assai ristretto.

Componevasi d' un ingresso più lungo che largo, d' una prima stanza, che serviva ad uso di sala da pranzo, d' un grande ambiente, più biblioteca e gabinetto da lavoro che sala, nel quale Riccardo O'Brien riceveva le rare persone che lo andavano a vedere; finalmente, in fondo, una camera da letto.

Entrando, Edoardo di Leris trovò in anticamera un domestico del palazzo d' Orvilliers.

Quell' uomo vegliava in compagnia di una donna al servizio d' Editta, e introdusse il nuovo venuto, senza dir parola nella prima stanza, dove il giovane scorse il signor d' Orvilliers stesso, che passeggiava lentamente per la stanza, la fronte china, le braccia incrociate dietro la schiena.

Egli si fermò scorgendo il visitatore, e questi notò subito, senza meravigliarsene, causa la circostanza, l'estremo pallore e i lineamenti tesi del magistrato.

(Continua.)

specie e di tutte le epoche, formano una collezione interessantissima.

Sono tutti esemplari di mobili esistenti nei ricchi e nobili palazzi di Venezia, sono tutti ricordi di una grande epoca, in cui il denaro veniva speso a profusione ed il capriccio non aveva limiti.

E' perciò che a canto alle ricche stoffe, ai legni profumati e preziosi vi si vedono gli intarsi, le sculture pregevoli, opere di insigni artefici, che sfidano il tempo restando sempre quali modelli del bello. E' una mostra che non mancherà d'attirare l'attenzione dei visitatori e procurerà molte vendite.

Keller di Innsbruck espone pure dei mobili: un armadio ed una credenza, - però nulla di speciale.

Ci è grato constatare che si sono fatte molte vendite.

Domenica il concorso di gente è stato bellissimo, molte signore e molto interessamento.

La gentile signora Tschurtschenthaler-Escher faceva gli onori di casa con una cortesia ed una grazia tutta propria.

Gita per Adelberga. Come negli anni passati, anche quest' anno ci sarà la oramai tradizionale gita ad Adelberga per visitare la famosa grotta omonima. La partenza seguirà da Trieste la seconda festa di Pentecoste, lunedì 21 corrente alle ore 8.40 ant., ed il prezzo di andata e ritorno compreso il biglietto d'ingresso nella grotta resta fissato per la I classe f. 6.60, per la II classe f. 5.20 e per la III classe f. 3.80. Il ritorno da Adelberga ha luogo alle ore 8.45 per arrivare a Trieste alle 11.56.

Nella grotta, illuminata a luce elettrica, ci sarà una banda musicale.

Un posto d' ingegnere edile. Presso il Municipio di Pola é in concorso un posto d'ingegnere edile; stipendio annuo fiorini 1700, 300 f. d'indennizzo di alloggio, aumento del 10 0|0 nei due primi quinquenni e del 6 0|0 negli altri, diritto di pensione. Tempo utile per concorrere fino al 15 giugno.

Incanto di borsa. Oggi alle ore 11 ant. verranno venduti al publico incanto in quest'ufficio di Borsa e si troveranno esposti nella sala di Borsa in via Canal piccolo 268 sacchi pimento avareato divisi in diversi lotti.

Polvere e inaffiamenti. E' una questione sulla quale si è molto parlato e ogni anno a questa stagione i giornali toccano il polveroso argomento, ma gli effetti non si fanno vedere e si resta sempre lì, allo stesso ed identico punto.

La strada di San Bortolo è frequentatissima: carrozze, omnibus e gente che si reca a respirare un po' d'aria, a godere un po' di frescura marina.

Ma purtroppo, questa strada così frequentata, così interessante e bella per la sua posizione, lascia molto a desiderare. C' é un marciapiedi sempre in costruzione come la Santa Giustina di Padova, ed ora sarebbe proprio desiderabile che si desse mano al lavoro con un po' di energia, per metterlo a compimento il più presto possibile. Anche l'inaffiamento é un pio desiderio, che resta desiderio già da troppo tempo, e chi va a San Bortolo per respirare un po' d'aria pura ha il bene di far entrare nei propri polmoni una quantità di polvere.

Lo stesso é per il piazzale della Stazione, ché spettando l' inaffiamento alla Impresa di publica nettezza questa, per quanto bisogno vi sia, non incomincia ad inaffiare che quando le é prescritto. Questo ci pare un modo poco pratico, e che apporta degli inconvenienti noiosissimi; si dovrebbe porvi riparo e senza indugio.

Anche i lavori del *tramway* sono al di là da venire, la stagione dei bagni si approssima e non c' é ancora nulla, mentre al 15 Giugno dovrebbe essere tutto bell' e pronto. Naturalmente si accamperanno i soliti pretesti, la forza maggiore, ma noi vogliamo sperare che il Comune saprà insistere e far rispettare il contratto facendo pagare la penale convenuta alla Società della Tramway.

Chi ne soffrirà ad ogni modo sarà il publico, il quale sarà costretto, non volendo approfittare dei vaporini, a deliziarsi con lo squassamento degli omnibus.

Grave disgrazia. Dopo le 10 ore di domenica a sera, il sonatore girovago Antonio Zoch, da Longera, d' anni 52, ritornava da Zaule dopo di essersi fermato a sonare colà.

Ritornava col figlio, pur esso sonatore, e si dirigevano entrambi verso la comune loro abitazione.

Senonché per avere bevuto un po' troppo il Zoch padre, allorchè si trovò nella località presso il ponte *Spin*, non volle più proseguire il suo cammino e si gettò a terra presso un mucchio di ghiaia. Il figlio visto ciò, ed essendo pur esso un po' alticcio, si sdraiò un po' più in là e ambidue presero sonno.

Il Zoch padre aveva il capo verso il mezzo della strada, e le gambe verso uno dei lati della stessa.

Verso un' ora di notte un carro della ditta Exner, reduce da Capodistria, ove aveva trasportato dei mobili, passò per quella strada.

Il carradore, stanco forse, ad un certo punto affidò le redini ad un tal Pietro Ferro, facchino della ditta.

Guidava costui appunto i cavalli, quando transitavano la località succitata.

Sia l' inesperienza oppure qualche altra causa a noi non nota, sta il fatto che precisamente dove dormiva il povero Zoch, i cavalli furono male guidati e, dopo di avere con una ruota sfracellato il cranio del vecchio sonatore, il carro attraversò il mucchio di ghiaia che, come di consueto, sorgeva al lato della strada.

Il Zoch figlio si svegliò al fracasso; corse presso al padre e lo trovò nel sito dove si era gettato la sera innanzi, ma col capo tutto sanguinante. Impressionatissimo si diede a chiamarlo ma non ebbe risposta alcuna. Si recò allora a chiamare un suo collega, certo Sanzin, e quando questo comparve, assieme a lui, s'accostò di nuovo al padre suo, ch'era sempre là, immobile, e che, purtroppo, doveva non riaversi mai più.

Il carro continuò la sua strada subito dopo il fatto.

I due giovani si recarono all'ispettorato di Servola e l' ispettore Cenciur avvertì dell'accaduto il commissariato di S. Giacomo.

Fu subito disposto per un sopraluogo della Commissione giudiziaria. Comparvero il segretario d'appello dott. Piccoli, quale giudice istruttore, ed il commissario superiore sig. Antonio Fölsch; dopo di che il cadavere venne trasportato alla cappella di Sant'Anna mediante il carrettone dell' impresa Zimolo.

Il Zoch lascia una vedova e alcuni figli.

Un processo di là da venire. E' in prima vista un processetto curioso nel quale figurerà da accusatore un individuo ben noto, molto noto.

Si tratta del medico Dr. C. al quale la settimana scorsa si sarebbe presentato un macellaio, certo Z., chiedendogli un sussidio di denaro e ciò per regolare certe questioni molto intime che ci sarebbero state fra qualcuno della famiglia del macellaio ed il sullodato dottore.

Secondo quanto depose quest' ultimo, il giovane macellaio dopo aver avuto un rifiuto alla propria richiesta, avrebbe aggredito il medico tentando di strappargli lo oriuolo.

Il Dr. C. avrebbe poi messo in fuga lo assalitore.

In mare. Domenica 13 corrente il naviglio ottomano *Ishan Bahri*, carico di olio da Candia per Trieste, poggiò a Castelnuovo con via d'aqua.

Il cadavere d' un annegato. Iermattina all'alba, a circa cinque miglia di distanza da San Bortolo, il pescatore Girolamo Fonda, da Pirano, che si trovava colà intento a pescare, trasse dall'aqua il cadavere d'un uomo in istato d'avanzata putrefazione. Appariva un individuo sui 40 anni, di mezzana statura, di corporatura robusta, con capelli bruni, mustacchi castani e naso schiacciato.

Vestiva una giacca con le mostre verdi, panciotto e calzoni da operaio, camicia con orlo azzurro.

Il cadavere fu legato mediante un cavo e rimorchiato dal pescatore all'Ufficio di Sanità, ove comparve la Commissione per le debite constatazioni di legge. Nelle tasche dei calzoni si rinvennero due soldi, uno specchietto, un polizzino del lotto ed un buono per la zuppa della pia Casa dei poveri, intestato a nome Matteo Tauser.

Mediante il carro dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto.

S'ignora se il disgraziato fosse caduto in mare per accidente o se vi cercasse volontariamente la morte.

Questione canina. Ad onta non sia ancora revocato l' ordine che proibisce ai proprietari dei cani di condurre questi animali nei publici locali, nessuno ci abbada più ed in ogni birraria e caffé se ne trova qualcuno con ed anche senza museruola.

Uno dei luoghi nei quali ce ne sono in maggior copia si é al «Caffé Tomaso», e alcuni avventori ci scrivono perchè intercediamo presso il proprietario del caffé perchè veda e proveda.

Al «Magazzino lungo». Già mezzo brillo, il facchino Antonio fu Giovanni Dolci, d'anni 49, il dì 11 corr. alle 10 ore antimeridiane entrato nella birraria al *Magazzino lungo*, si fece servire di una porzione di trippe, mezzo litro di birra ed alcune sigarette.

Visto che costui non manifestava alcuna intenzione di saldare il suo conterello, ed essendo chiaro che non possedeva un soldo, la chellerina Carla Manzieri volle che il Dolci almeno levasse l'incomodo. Non la pensava però così costui, il quale si ostinava a rimaner lì. La Manzieri chiamò una guardia per farlo allontanare. La guardia venne e vista l'ostinazione del Dolci, passò al suo arresto.

Tradotto ieri dinanzi al giudice, il Dolci disse che quel giorno era ubriaco. Il giudice considerò che, se quella era scusa, non era però una ragione per bere dell'altro e... a macca.

Ma non gli menò buona neanche la scusa e lo condannò ad una settimana d'arresto.

Percosse. A proposito della notizia publicata sotto questo titolo, il sig. Guido Wallop é venuto al nostro Ufficio a dichiararci, pregandoci di publicare, che il fatto avvenuto non va ascritto a questioni d'affari, ma all'essere stato egli offeso dal sig. Luzzatto, e ciò per certe espressioni ingiuriose da questi pronunciate. Egli si avvicinò al sig. Luzzatto e lo esortò a desistere dallo sparlare di lui; da ciò uno scambio di parole vivaci, che finì nel modo da noi narrato.

Le disgrazie durante il lavoro. Iermattina, a Sestiana, al giornaliero Matteo Pogacnik, d'anni 38, addetto all'impresa Cecconi, mentre era intento al proprio lavoro, venne a cadere sulla schiena un grosso macigno.

Il pover'uomo riportò una grave contusione che dovette farsi medicare nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Sbornia e caduta. Il tagliapietra Francesco Panizutti, d'anni 66, presasi ieri in corpo una sbornia, camminando per via, fece un capitombolo e riportò una frattura alla gamba destra. Venne accompagnato all'ospedale da una guardia di publica sicurezza.

Due voli. Non si tratta di Calzetti buon' anima, di gloriosa memoria.

Si tratta bensì di due metà: una duratura, stabile, legittima: una moglie; la altra una metà... d' occasione.

La prima è la moglie d' un fuochista, la quale stanca, a quanto sembra, della catena maritale, se la svignò bellamente portando seco degli oggetti preziosi, della biancheria e del denaro: il tutto per un complessivo valore di 180 fiorini.

La seconda è una ragazza che accettò durante la notte ricovero da un caffettiere giunto da Pola. Al mattino seguente il caffettiere s' accorse che gli mancavano sei banconote da f. 5, ch' egli teneva assieme ad altre nel proprio portafoglio. - E la ragazza era sparita assieme alle note di banca.

Non c' é male.

Minimae. Per avere turbato con canti e schiamazzi la quiete notturna, vennero arrestati Sebastiano L., d'anni 21, da Catania, marinaio, ed Antonio U., d'anni 30, da Trieste, facchino.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1|2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con salsa di fagiuoli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (Ore 6 1|2 pom.) Subbiotti al al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1141.

Ogni giorno una. All' esame di storia sacra:

— Quanti figli ha avuto Eva?
— Tre.
— Tre?! E come si chiamavano?
— Evo antico, Evo medio, Evo moderno.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 13. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 278.—. Staatsbahn —.— Ungh. oro 96.70.

Francoforte 13. Credit 223.12. Staatsbahn 187.62 Calma.

Borsa di Trieste del 13 maggio. Berlino invariato, Vienna calma 268.30, Parigi fermo per Ital. 97.07 e Spagnolo 69 3|16. Dopo Parigi, qui Ital. 95-95 1|4.

LISTINO. Napoleoni 10.03 a 10.04 Zecchini 5.86 a 5.88 Lire sterline 12.64 a 12.66. Lire turche 11.34 a 11.35. Londra 126.85 a 127.25 Francia 50.10 a 50.25. Italia 49.70 a 49.85. Banconote italiane 49.75 a 49.85. Banconote germaniche 62.15 a 62.25. Rendita austriaca in carta 78.45 a 78.55 Rendita ungherese in oro 4 % 96.70 a 96.90 detta in carta 5 % 85.35 a 85.55 Credit 278.— a 279.— Greco 5 % franchi 361 a 363. Rendita Italiana 94 3|4 a 94 7|8.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Giacomo Biasutti

Maestro Bandaio,

cessò di vivere ieri a sera dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli **Giusto** e **Carolina,** nonchè la nuora **Anna** e la sorella **Lucia** ved. **Gondolo,** a nome pure di tutti i parenti, dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma avrà luogo martedì 15 corr., alle ore 5 1|2 pomerid., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 11, via Pondares.

Trieste, 14 Maggio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

IMPRESA CAPELLAN, Piazza Legna N. 2.

Biglietti da visita moderni, tipo del 1500 Stampa gotica, in due colori, da fior. 1.60, 1.80 e più al centinaio. Biglietti d' indirizzo novità a f. 2.10 al cento. Biglietti d'indirizzo semplici, da soldi 80 al centinaio in poi. Tipografia del «Piccolo» via NuovaN. 21.

Ricercasi persona per traduzioni dall' inglese in tedesco. Scrivere posta «Traduzioni». (237)

Ricercansi caratelli vuoti da 50 a 200 litri. Indirizzo «Piccolo» (239)

Giovane 27 anni, parla scrive italiano, tedesco, francese, inglese, greco, turco, arabo, cerca impiegarsi presso casa commerciale ossia dragomano in un Hôtel. Indirizzo Piccolo. (227)

Portinaio cercasi per casa signorile. Rivolgersi studio via Nuova 7, II piano (247)

Cocchiere giovane cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». (207)

D'affittare una stanza ammobiliata, in II. piano. Via del Pesce N. 5 (231)

D'affittare grandi stallaggi, rimessa. Rivolgersi via S. Michele 10 (74)

D'affittare casinetti, con giardino, quartieri, magazzini, botteghe, scuderie, rimessa. Rivolgersi via S. Michele 10. (75)

Affittasi in campagna due quartieri per stagione estiva, situazione e vista stupenda. Indirizzo «Piccolo» (238)

Per soli 6 soldi pel Tram si arriva in bellissima abitazione estiva, d'affittarsi a buon prezzo, sulla via di S. Bortolo, composta di 3 stanze e cucina. Indirizzarsi al «Piccolo» (240)

Camere-costo (ingresso libero) per 1-2 signori, prezzi discretissimi, affittansi via Nicolò 25 III. (248)

Casino di campagna d'affittare. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (233)

Fior. 8 mensili affittasi stanza ammobiliata Piazza Borsa 10, p. quarto. (184)

Mensilmente 5 1|2 cameretta ammobiliata, Malcanton 10, IV piano (232)

Vendonsi mobili stanza da letto e pranzo causa partenza. Via Carintia 14 III piano. (234)

Vendonsi diversi mobili. Via Geppa N. 1, II. piano sinistra. (236)

Vino finissimo, refosco Borgogna, soldi 38, franco a domicilio. Via S. Michele 10. (76)

Macchina fotografica vendesi. Libreria Blomgren. (225)

Fu smarrito domenica, dalla via Ghega ai volti di Roiano, un braccialetto d'argento con fermaglio una medaglia di S. Giorgio. Trattandosi di una memoria si prega riportarlo alla Redazione del «Piccolo» ove verrà generosamente ricompensato. (249)

Trovato braccialetto d'oro con ciondolo. Chi l'ha perduto rivolgasi Piccolo (244)

Si prega il ragazzo che sabato dopopranzo prese un uccello (bulbul) in via Madonnina volerlo portare al primo piano della casa N. 31, via Barriera vecchia, che verrà ricompensato. (229)

Chiave e forbice! Sabato 12 maggio alle 6 ore dopopranzo. Sono un povero diavolo, non so parlare sua lingua, ma comincio lo studio. Se la desidera corrispondenza o convegno, prego spiegazione. (226)

Signore moro che fa giorni entrava in un portone della Corsia Stadion chiedendo d'una signorina, questa gli permette di avvicinarsi. Pierina. (228)

Elsa. Spiacemi vedervi così abbattuta. Tante cose. (241)

Atene. Lettera verrà nella settimana. (242)

Signor Alfredo M. Il far attendere una dama e di più il non scusarsi è agire poco cavalleresco, perciò la medesima ne è indignatissima d'avere avuto fiducia e d'averlo atteso sabato scorso. (243)

Emilia. Salita Promontorio. Ti attendo nel luogo ed ora dell' altra volta Abbracciandoti. G. P. (245)

Via Amalia. Ritirate! Attendovi ancora oggi, stessa ora e luogo. (246)

Ritirate lettera solito indirizzo. 28. (250)

Tosse catarri, raucedine. Guarigione sicura coll'Aqua catrame concentrata. Farmacia Rondolini-Riborgo. (230)

Cappelli per Signore, ultima novità, trovansi presso Luigia Rigotti (ex direttrice nel lavoratorio Scaglia e Gatti) Corso 18, secondo piano. (235)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. (227)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4643)

Avviso.

Tutte quelle persone che intendono regolare i rapporti inerenti alle loro cartelle con o senza lotteria, consegnate all'or oberato Giuseppe Zoldan, sono invitate di rivolgersi per la liquidazione alla spettabile **Banca Popolare di Trieste,** e ciò entro il termine da oggi a tutto 15 Giugno 1888.

Trieste 14 maggio 1888.

Per la delegazione della Massa concursuale Giuseppe Zoldan

Avv. Dr. Visintini.

La Mendaressa

che da oltre dodici anni **abitava** in Corso N. 6, avverte i rispettabili clienti ch'essa trovasi in

Via Barriera vecchia N. 16, porta N. 5

e ciò a norma di coloro che furono **male iniziati.**

Sofia ved. Putschnik.

Sartoria anche in rate

Via Farneto N. 10, I. piano.

Grande assortimento STOFFE da uomo di ultima novità.

Confeziona VESTITI da uomo sopra misura da fior, **18** in poi.

Flor. 12 - Vestiti fatti completi - Flor. 21
20 p. c. Sconto cassa 20 p. c.

ESCOM...
SEMPRE PRONTI
5 soldi - 3 pezzi ...
presso la
Tipografia del ...
21 VIA NUOV...

1888 Stagione 18...
Ventagli
Raso, Garza, Piume

La più colossale
SCELTA
DA
S. Biermann
Au Magnet
Piazza della Borsa N. 3
TRIESTE.

1888.

La Direzione del ben rinoma... deposito di linerie, manifatt... SCLUSIVAMENTE MORAVO-SL...

CORSO 2

avverte il gentile P. T. Publi... tutti gli articoli i quali sono ... TATTI, SENZA DIFETTI e ... la più stretta garanzia, furono ... ridotti. Con ciò è dato al ... generale ad ogni persona ... starsi per una meschina ... ramente solida, e la Direzione ... quanto è detto più sopra, ... del Prezzo Corrente del Deposito ... grande e più assortito.

PREZZO CORR...

Tappeti di iute, disegni ...
Tendine di iute, magnifici ...
1|2 dozz. fazz. bianchi uso ...
1|2 » » » con bordo
1|2 » » » di filo
1|2 » » » » c. bordo
1|2 » » colorati bleu ...
1|2 » stracci per cucina ... con bordo
1|2 » asciugamani di filo ...
1|2 » salviette per tavola ...
1 tovaglia bianca per 6 persone
1 » » » 12 ...
1 » » » 18 ...
1 » colorata per caffè ...
1 » » » più fina ...
1 » » fina, frange ...
1 fornimento color. per 6 persone
1 pezza tela 4|4 23 metri ... senz' apparecchio ...
1 » » corame, 23 m. ... senz'apparecchio ...
1 » » 4|4 23 m. qualità ... finissima per camicie
1 » » puro Rumb. ...
1 » » puro Rumb. qual ... puro lino, senza ... tura per 6 lenzuola
1 » » puro lino, Rumb ... insup. puro ... cucitura per 12 ...

Servizi da tavola damascati per 6, 12, 24 persone ...

Corredi da sposa vengono ... mente, accuratamente e di ottimo ...

Commissioni dalla provincia ... franche di dazio.

Merce non conveniente si ... ficoltà. Per acquisti di qualche ... buon sconto.

Unico e solo luogo di ...

N. 27 CORSO

GRANDE LOTTERIA IN DANAR...

500,000
MARCHI

offre come vincita principale nel caso più fortunato la nuova grande lotteria in danaro garantita dallo Stato d'Amburgo, specialmente però le seguenti:

1	Vinc. a M.	**300.000**
1	" " "	**200.000**
1	" " "	**100.000**
1	" " "	**90.000**
1	" " "	**80.000**
1	" " "	**70.000**
2	" " "	**60.000**
1	" " "	**55.000**
1	" " "	**50.000**
1	" " "	**40.000**
1	" " "	**30.000**
7	" " "	**15.000**
1	" " "	**12.000**
26	" " "	**10.000**
56	" " "	**5.000**
106	" " "	**3.000**
257	" " "	**2.000**
2	" " "	**1.500**
515	" " "	**1.000**
839	" " "	**500**
30020	" " "	**145**
15960	" " "	**200**

150, 124, 100, 94, 67, 40, 20.

La nuova grande Lotteria in danaro ... governo in **Amburgo,** e garantita con ... dello Stato, contiene **95,500 Viglietti,** ... **47.800** sicuramente devono vincere. Il ... complessivo che viene estratto importa

9,160,290 Marchi

Una speciale preferenza di questa Lotteria in danaro consiste nella favorevole ... zione che tutte le 47,800 vincite che ... vano marcate nella tabella qui allato ... gono decise sicuramente in pochi mesi ... in 7 classi.

La vincita principale della prima classe ... 50.000 Marchi e si eleva a 55.000 nella ... 60.000 nella terza, 70.000 nella quarta, ... quinta, 90.000 nella sesta e nella settima ... tuale di 500.000 Marchi, specialmente però ... 200.000 Marchi ecc.

La sottosegnata casa invita a prender parte ... sta **grande lotteria in danaro.**

I committenti sono pregati di unire alle ordinazioni il corrispondente importo in **Banconote ... striache** o in **francobolli austriaci.** Le ... del danaro si possono fare anche per ... **stale** e desiderandolo si eseguiranno le ordinazioni anche con **rivalsa postale.**

Per l'estrazione della I. classe costa:

Un intero viglietto originale f. 3.50
Mezzo " " " 1.75
Un quarto " " " —.90

Ognuno riceve a mani il **Viglietto originale** ... proveduto del sigillo di Stato e nello stesso ... piano ufficiale. Subito dopo l' estrazione ... che vi avranno preso parte riceveranno la ... ciale delle vincite, munita del sigillo di Stato ... **gamento delle vincite succederà prontamente ... secondo il piano, sotto garanzia dello ...** Dietro richiesta invieremo anticipatamente ... piano ufficiale ed inoltre ci dichiariamo ... cevere di ritorno i viglietti a chi non ... ed a rimandare prontamente il danaro ricevuto ... detti viglietti ci vengono rimessi in tempo ... della estrazione.

Onde poter effettuare tutte le ordinazioni con diligenza, preghiamo di mandarle presto che sia possibile, ma in ogni caso prima del

30 MAGGIO a noi direttamente

Valentin & C.o Casa Bancaria, Ambur...